



Il dumping giapponese

La stampa italiana tecnica e industriale comincia ad occuparsi e preoccuparsi della concorrenza industriale giapponese, che è venuta a colpire l'industria italiana in Egitto ed è giunta ai confini stessi della Patria, cioè in quei punti-debiti delle nostre Colonie dell'Africa orientale che ci è costata tanto sangue e tanto denaro.

Il capo del Governo ha recentemente richiamato l'attenzione del mondo sugli aspetti più gravi del problema estremo-orientale, con un articolo che ha suscitato, in Oriente e in America, la più viva impressione. Mentre l'Europa si balocca con le liti in famiglia, impantata ancora nelle vecchie malinconie e nei vecchi rancori che non fanno avanzare di un passo la soluzione del marasma economico che ci soffoca, ecco che si matura in Estremo Oriente una situazione che è prudente segnalare, osservare, seguire.

Uno degli aspetti più caratteristici di questa situazione è la politica della moneta e dei prezzi che il Giappone ha sgomitato per il mondo, coprendo il mercato di una produzione non inferiore alla europea e alla americana, ma di prezzi talmente irrisolvibili, cioè, nessuna concorrenza la si può opporre, pur con tutte le sprezzate doganali che stringono come tanto murea la espansione delle produzioni nazionali.

Cifre alla mano. Nell'Africa occidentale francese, dove i cotonei della madrepatria si vendevano al minimo a 2 fr. 16, sono venuti quelli giapponesi a 0 fr. 74. Nel Madagascar la tela artificiale si vendeva da 1 fr. 51 a 2 fr. 50 il metro, cioè allo stesso prezzo di costo, prezzo a Lione. In Egitto, proprio l'esportazione italiana è stata battuta da prezzi ai quali la nostra industria non può giungere: per esempio le biciclette giapponesi per ragazzi, franco dogana al Cairo, costano 39 lire; le radio a quattro lampade 120 lire; lo scarpe da tennis 2.30 il paio; gli orologi 36 lire il chilogramma. In Olanda, le biciclette giapponesi sono offerte a 6 franchi, meno di quanto lo vendano in Olanda, quando, come poi, non vengono ritirate. Le lampadine elettriche giapponesi possono venderci in Europa a 20 centesimi italiani, le camere d'aria per bicicletta a 32 centesimi, ed è annunciato l'arrivo in Europa di autotombi a 50 sterline.

Tali prezzi, ma solo fino a un certo punto, sono in ogni modo per un Paese dove la legislazione sul lavoro è per modo di dire, tanto che la donna interviene per metà nella produzione industriale, e lo è ricominciato, insieme con i ragazzi, il diritto a soli due giorni di riposo al mese, dove la giornata lavorativa esalta fra le 9 e le 10 ore, dove i salari si mantengono a un livello molto basso, dove le condizioni di lavoro sono sottoposte a regole proprie, inidonee che sfuggono alle norme internazionali, e per le quali non è possibile, all'Europa, fare delle costituzioni di norme generali e statutarie. E un lavoro proprio dumping, per quanto i giapponesi non vogliono sentire questa parola.

Non vi è più alcuna relazione fra moneta e prezzo, fra prezzo e mercato: tutto un caos provocato a bella posta, non disprezzabile, ma con una sapiente preveggenza e con una abilità in cui entra in gioco la valutazione del costo, per creare un vantaggio al riguardo delle industrie degli altri Paesi che lavorano a moneta deprezzata.

Con la proclamazione di Pa-Yi a Imperatore della Mançuria sono chiari i motivi del provvedimento sulla difesa che rendono il nuovo Paese tutto al movimento di guerra e di forza, e in funzione di un piano organico, vasto, che dall'Estremo Oriente si allarga, come una macchina d'offesa, sull'Asia, sull'Africa orientale. Se questa politica economica si mette in relazione con sistemi che è dato intravedere attraverso la cronaca dei fatti nipponici, crediamo che non vi sia motivo per l'Europa di stare molto tranquilla: la macchina di cui la sommatoria, mentre essa si attende che non si muova, è un mostro di cui il signor Hirota, Ministro degli Esteri giapponese, parlando alla Dieta di Tokio, ha detto:

«Finché il nostro popolo rimarrà tutto a ruota a far fronte con orgoglio ad ogni eventualità difensiva, finché rimarremo sobri e pacifici di noi, finché sarà nostro obiettivo l'abolizione di scartare la nostra mediocrità, sono certo che il Giappone non avrà niente da temere e che il suo avvenire rischiederà molte speranze. Non dimentichiamo che siamo la pietra angolare e l'unica pietra angolare della pace in Asia orientale e che da questo fatto derivano per noi responsabilità esclusive».

Non è sembra che questo parole possano avere raggiunto lo scopo a cui probabilmente miravano, di indicare cioè la iniquità del sistema internazionale. Specielemente se si mettono in relazione al fatto che, alla Dieta di Tokio, i titoli siderurgici hanno avuto un rialzo formidabile non appena si è saputo che al Manchukuo era nato un crollo marchio. La guerra coi prezzi per provocare la guerra coi cannoni?

CRONACA DELLA CITTA'

L'edificio scolastico di P. Alghieri

L'edificio scolastico rientra fra quei problemi ai quali il Regime fascista sta dedicando la massima cura. Basta del resto guardarsi intorno, entro i confini della nostra provincia, per convincersene. Si può dire che non sia ormai più borgata, o villaggio, o anche un disperso agglomerato di case rustiche o non sia sorta o stia sorgendo un edificio scolastico nuovo, lindo, igienicamente accurato, di modo che l'educazione del fisico e dello spirito possa avvenire nelle migliori condizioni d'ambiente. La scuola, si sa, è la seconda casa dell'infanzia, o la scelta dei nostri cari bambini trascorre parecchie ore della loro tenera giornata, ove l'amorevole e dotto professore dell'insegnamento è luminoso e fulgido come il sole sul mare, e sulla mente dei piccoli ospiti si li invoglia allo studio ed alle severe discipline scolastiche.

La scuola insomma, specie come stabile edificio, ha da essere tutta una aria, allegria e bella cosa, nella quale la comodità, il conforto e la solidità inducono l'alunno all'umiltà, alla disciplina e alla serietà con quella quantità di affetti di cui può essere capace un ragazzo.

Ebbene, tutte queste caratteristiche mancano a quello che è il maggiore ed il più frequentato edificio scolastico di Pola: alludiamo a quello di Piazza Alghieri. Già l'aspetto esteriore, con la sua mole tozza e disadorna, deprime malamente il suo favore. Si ha l'impressione dell'anzianità di un edificio che, in certe parti, non può parlarci di prosperità da quel doverosi rilievo che ogni la stessa monumentalità degli edifici che l'edificio insegna, il suggerisce.

È vero che il Municipio, negli anni passati, ha cercato di migliorare alla meglio il grande stabile ma tutto ciò non ha risolto il problema che abbiamo di fronte: soluzioni, soluzioni, diciamo che derivano da tre ragioni igienico-sanitarie e, soprattutto, dai urgenti necessità di spazio. Siamo arrivati al punto in cui la sistemazione dello stabile, quando dovesse compiersi con criteri di massima utilità, esigibile una radicale opera di ristrutturazione e di adattamento ai nuovi orientamenti dell'edilizia scolastica: lavoro che esigebbe una forte impiego finanziario ma che, in so-

L'istituzione ufficiale della Mutualità scolastica

Giorni orsono arrivò espressamente nella nostra città il R. Ispettorato scolastico capo, cav. Antonio Perissinotto allo scopo di istituire anche nella nostra scuola la Mutualità scolastica.

Il prof. Perissinotto, delegato regionale della Mutualità, dopo di aver conferito coi sigg. Olinto Della Mota, R. Ispettorato scolastico della circoscrizione e col prof. Carmelo Cottone, R. Ispettorato della scuola del capoluogo, valde prendendo diretto contatto con il R. Direttore didattico con il R. Direttore didattico e con gli insegnanti di tutti i quali si erano radunati nella palestra della Scuola «G. Giusti». Hanno pure presentato il cav. Roggero Maltoni, presidente dell'O. N. B. e il Direttore Gortona per l'Associazione fascista della Scuola e che rappresentava pure il Segretario Federale, uscente per doveri d'ufficio.

Il prof. Perissinotto, dopo aver illustrato i fini della istituzione che sta sorgendo per la prima volta nella nostra provincia e dopo aver spiegato quale deve essere la funzione della scuola, e proiettivamente quella degli insegnanti, nel riguardare della diffusione della Mutualità, presentò alcune norme con loro, nella formazione dei quadri direttivi, in virtù dei poteri conferiti dall'Ente Nazionale Mutualistico, che viene sottoposto all'approvazione dell'on. avv. Landolfo di Roma.

La presidenza della Federazione provinciale è stata affidata al Primo Ispettore, prof. O. Della Mota e la carica di Segretario-cassiere è stata affidata all'insegnante sig. Paolo Turbanti. La presidenza di Pola avrà invece a Presidente il prof. Cottone Carmelo che sarà assistito dai R. Direttori didattici che fungono da fiduciari della rispettiva sezione con sedi nelle diverse scuole della città.

Gli uffici della Federazione o della Delegazione della Mutualità saranno installati, provvisoriamente, in due stanze della Scuola «Alghieri», mentre provvisoriamente il piano coltivato. A norma di legge chiunque intenda impiantare vivai di piante, stabilimenti orticoli, stabilimenti per la preparazione e la selezione di semi, ad esercitare il commercio di piante, o parti di piante o semi, deve ottenere l'autorizzazione del Prefetto della rispettiva provincia.

Poiché le autorizzazioni Prefettizie concesse fino ad ora sono state rilasciate in via provvisoria, in attesa della disposizione del regolamento ora pubblicato, o lo stesso devono ormai considerarsi scadute, anche coloro che ne sono in possesso devono avanzare nuova domanda per l'autorizzazione, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge (22 dicembre 1933 anno XI).

Legge e regolamento su citati concernono varie altre disposizioni, di cui alla difesa delle coltivazioni, aiuti e commercianti non possono omettere osservare le norme della legge e della regolamentazione, pena la sanzione di lire 100 per ogni infrazione.

La conferenza Nordio su Roma, Berlino, Mosca. Sulle tre capitali europee ove le rivoluzioni trionfanti agitano e pungono in alto il nome sono fissi gli occhi dei popoli degli altri continenti e del mondo, ancora il disegno dei vecchi ordinamenti che si sciolgono sotto la pressione della nuova forza. Il com. M. Nordio, redattore capo del «Pionier», che per ragioni della sua professione ha visitato di recente Germania e la Russia, ci dirà quello che ha osservato sulla scena della rivoluzione nazista e il suo sviluppo. Ed egli parlerà, naturalmente, anche di Roma, cioè della Rivoluzione Fascista per affrontare i confronti delle altre due rivoluzioni e la promessa politica, sociale, etica del Fascismo.

La conferenza, che si terrà sabato, alle ore 18.30, nell'aula magna del Liceo «Garducci» sarà illustrata da una ricca serie di proiezioni luminose.

Corporazioni e Sindacati nella conferenza dedicata a tutti i lavoratori. Come abbiamo annunciato, auspice il non costituito Dopopolavoro dei lavoratori del commercio - che in tale modo inaugura la sua attività - rievocativa ed educativa - avrà luogo domenica mattina nella sala del Dopopolavoro provinciale, Rivista Vittorio Emanuele III una interessante conferenza sul tema: «Corporazioni e Sindacati», che sarà tenuta dal cav. Clemente Marassi, segretario generale dell'Unione dei Sindacati dell'Industria di Fiume.

Il soggetto di questa conferenza acquista vivissimo attualità poiché tratta proprio d'una delle più grandi riforme che il Regime Fascista sta attuando nel campo della produzione e dell'economia nazionale e che porterà il poderoso esercito dei lavoratori italiani su un terreno di pratica e diretta collaborazione al grande processo produttivo, col farne un fattore positivo e interessante. Nessuno meglio del cav. Marassi, studioso in materia e per la sua specifica funzione intimamente penetrato dello spirito e del significato della grande riforma sindacale-corporativa, potrà avvisarci l'interessante tema in maniera da rendere comprensibile all'edificatore. Parlerà tutti i lavoratori del commercio e tutti in genere i sindacati di Pola - poiché la conferenza è libera a tutti i cittadini - si daranno convegno domenica mattina alle ore 19.30 nella sala del Dopopolavoro provinciale, col desiderio di condursi ad un problema che li riguarda intimamente.

Atti della Prefettura dell'Istria

S. E. il Prefetto a Dignano

Proseguendo nel suo giro d'ispezione ai Comuni della Provincia, S. E. il Prefetto si è recato questa mattina nel Comune di Dignano dove è stato ricevuto dal delegato podestario, dal segretario comunale e dal maresciallo del R.R. CC. in assenza del Tenente.

Dopo essersi recato alla Casa comunale, S. E. il Prefetto ha visitato la Casa del Fascio, il Dopopolavoro, l'Asilo infantile, la Scuola agraria, la Caserma del R.R. CC. e quindi le Scuole elementari dove è stato ricevuto dal fiduciario degli insegnanti e dal maestro cav. Padroni.

Gli auguri della Provincia per la salute di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

Appena venuto a sapere della malattia che ha colpito S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il presidente della Provincia dell'Istria ha formulato in un telegramma i voti più ardenti per la guarigione dell'Augusta Principessa.

La risposta è pervenuta il seguente telegramma: «Preziosa Provincia Istria - Ringrazio la cortesia per le parole di sincero interessamento preziosa salute S. A. R. Duchessa Aosta. Inaugurando l'annunzio per qualche giorno i suoi servizi per l'Augusta Principessa che migliori bene il suo stato, restino saluti. Donna Palazzo servizio stanza Corrucci».

La presidenza della Federazione provinciale è stata affidata al Primo Ispettore, prof. O. Della Mota e la carica di Segretario-cassiere è stata affidata all'insegnante sig. Paolo Turbanti. La presidenza di Pola avrà invece a Presidente il prof. Cottone Carmelo che sarà assistito dai R. Direttori didattici che fungono da fiduciari della rispettiva sezione con sedi nelle diverse scuole della città.

Gli uffici della Federazione o della Delegazione della Mutualità saranno installati, provvisoriamente, in due stanze della Scuola «Alghieri», mentre provvisoriamente il piano coltivato. A norma di legge chiunque intenda impiantare vivai di piante, stabilimenti orticoli, stabilimenti per la preparazione e la selezione di semi, ad esercitare il commercio di piante, o parti di piante o semi, deve ottenere l'autorizzazione del Prefetto della rispettiva provincia.

Poiché le autorizzazioni Prefettizie concesse fino ad ora sono state rilasciate in via provvisoria, in attesa della disposizione del regolamento ora pubblicato, o lo stesso devono ormai considerarsi scadute, anche coloro che ne sono in possesso devono avanzare nuova domanda per l'autorizzazione, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge (22 dicembre 1933 anno XI).

Legge e regolamento su citati concernono varie altre disposizioni, di cui alla difesa delle coltivazioni, aiuti e commercianti non possono omettere osservare le norme della legge e della regolamentazione, pena la sanzione di lire 100 per ogni infrazione.

La conferenza Nordio su Roma, Berlino, Mosca. Sulle tre capitali europee ove le rivoluzioni trionfanti agitano e pungono in alto il nome sono fissi gli occhi dei popoli degli altri continenti e del mondo, ancora il disegno dei vecchi ordinamenti che si sciolgono sotto la pressione della nuova forza. Il com. M. Nordio, redattore capo del «Pionier», che per ragioni della sua professione ha visitato di recente Germania e la Russia, ci dirà quello che ha osservato sulla scena della rivoluzione nazista e il suo sviluppo. Ed egli parlerà, naturalmente, anche di Roma, cioè della Rivoluzione Fascista per affrontare i confronti delle altre due rivoluzioni e la promessa politica, sociale, etica del Fascismo.

La conferenza, che si terrà sabato, alle ore 18.30, nell'aula magna del Liceo «Garducci» sarà illustrata da una ricca serie di proiezioni luminose.

Corporazioni e Sindacati nella conferenza dedicata a tutti i lavoratori. Come abbiamo annunciato, auspice il non costituito Dopopolavoro dei lavoratori del commercio - che in tale modo inaugura la sua attività - rievocativa ed educativa - avrà luogo domenica mattina nella sala del Dopopolavoro provinciale, Rivista Vittorio Emanuele III una interessante conferenza sul tema: «Corporazioni e Sindacati», che sarà tenuta dal cav. Clemente Marassi, segretario generale dell'Unione dei Sindacati dell'Industria di Fiume.

Il soggetto di questa conferenza acquista vivissimo attualità poiché tratta proprio d'una delle più grandi riforme che il Regime Fascista sta attuando nel campo della produzione e dell'economia nazionale e che porterà il poderoso esercito dei lavoratori italiani su un terreno di pratica e diretta collaborazione al grande processo produttivo, col farne un fattore positivo e interessante. Nessuno meglio del cav. Marassi, studioso in materia e per la sua specifica funzione intimamente penetrato dello spirito e del significato della grande riforma sindacale-corporativa, potrà avvisarci l'interessante tema in maniera da rendere comprensibile all'edificatore. Parlerà tutti i lavoratori del commercio e tutti in genere i sindacati di Pola - poiché la conferenza è libera a tutti i cittadini - si daranno convegno domenica mattina alle ore 19.30 nella sala del Dopopolavoro provinciale, col desiderio di condursi ad un problema che li riguarda intimamente.

Bando di concorsi nell'Amministrazione finanziaria

L'Intendenza di Finanza di Pola, per corrispondere ad incarico del Ministero delle Finanze, comunica che con D. M. 10 corr. in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale», si prova scritto per gli esami ai concorsi di vicesegretario nell'Amministrazione Centrale, e dell'Intendenza di Finanza, vengono prorogate al 27, 28 e 29 marzo c. a.; quello di alunno d'ordine nella stessa amministrazione al 30 e 31 marzo c. a. ed infine quelle di alunno d'ordine nelle ragioniere della Intendenza ai 12 e 13 marzo p. v.

Rimozione del Comitato di Vigilanza degli Orfani di maestri

Si è riunito ieri, nell'ufficio del R. Ispettorato scolastico di Pola, il Comitato provinciale di Vigilanza degli orfani dei maestri elementari, per esaminare le domande di alcuni orfani, tendenti ad ottenere un sussidio straordinario ed altro beneficio di carattere assistenziale.

Dopo attento esame di ogni domanda, il Comitato ha trovato di assegnare un sussidio di lire 300, uno di 200, un terzo di 150 per tre sussidi di lire 100, e ciò alla famiglia di quegli orfani che non percepiscono ancora una borsa di studio da parte del Comitato Nazionale.

Dopo d'aver preso in esame altre pratiche di ordine interno, la riunione ebbe termine.

Per la disciplina dell'impianto di vivai e commercio delle piante

Il R. Osservatorio per la Pianticoltura della Venezia Giulia comunica: In data 22 dicembre 1933 anno XI, con la pubblicazione del relativo regolamento è entrata integralmente in vigore la legge N. 987 - 18 giugno 1931 - «Per la difesa delle piante coltivate». A norma di legge chiunque intenda impiantare vivai di piante, stabilimenti orticoli, stabilimenti per la preparazione e la selezione di semi, ad esercitare il commercio di piante, o parti di piante o semi, deve ottenere l'autorizzazione del Prefetto della rispettiva provincia.

Poiché le autorizzazioni Prefettizie concesse fino ad ora sono state rilasciate in via provvisoria, in attesa della disposizione del regolamento ora pubblicato, o lo stesso devono ormai considerarsi scadute, anche coloro che ne sono in possesso devono avanzare nuova domanda per l'autorizzazione, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge (22 dicembre 1933 anno XI).

Legge e regolamento su citati concernono varie altre disposizioni, di cui alla difesa delle coltivazioni, aiuti e commercianti non possono omettere osservare le norme della legge e della regolamentazione, pena la sanzione di lire 100 per ogni infrazione.

La conferenza Nordio su Roma, Berlino, Mosca. Sulle tre capitali europee ove le rivoluzioni trionfanti agitano e pungono in alto il nome sono fissi gli occhi dei popoli degli altri continenti e del mondo, ancora il disegno dei vecchi ordinamenti che si sciolgono sotto la pressione della nuova forza. Il com. M. Nordio, redattore capo del «Pionier», che per ragioni della sua professione ha visitato di recente Germania e la Russia, ci dirà quello che ha osservato sulla scena della rivoluzione nazista e il suo sviluppo. Ed egli parlerà, naturalmente, anche di Roma, cioè della Rivoluzione Fascista per affrontare i confronti delle altre due rivoluzioni e la promessa politica, sociale, etica del Fascismo.

La conferenza, che si terrà sabato, alle ore 18.30, nell'aula magna del Liceo «Garducci» sarà illustrata da una ricca serie di proiezioni luminose.

Corporazioni e Sindacati nella conferenza dedicata a tutti i lavoratori. Come abbiamo annunciato, auspice il non costituito Dopopolavoro dei lavoratori del commercio - che in tale modo inaugura la sua attività - rievocativa ed educativa - avrà luogo domenica mattina nella sala del Dopopolavoro provinciale, Rivista Vittorio Emanuele III una interessante conferenza sul tema: «Corporazioni e Sindacati», che sarà tenuta dal cav. Clemente Marassi, segretario generale dell'Unione dei Sindacati dell'Industria di Fiume.

Il soggetto di questa conferenza acquista vivissimo attualità poiché tratta proprio d'una delle più grandi riforme che il Regime Fascista sta attuando nel campo della produzione e dell'economia nazionale e che porterà il poderoso esercito dei lavoratori italiani su un terreno di pratica e diretta collaborazione al grande processo produttivo, col farne un fattore positivo e interessante. Nessuno meglio del cav. Marassi, studioso in materia e per la sua specifica funzione intimamente penetrato dello spirito e del significato della grande riforma sindacale-corporativa, potrà avvisarci l'interessante tema in maniera da rendere comprensibile all'edificatore. Parlerà tutti i lavoratori del commercio e tutti in genere i sindacati di Pola - poiché la conferenza è libera a tutti i cittadini - si daranno convegno domenica mattina alle ore 19.30 nella sala del Dopopolavoro provinciale, col desiderio di condursi ad un problema che li riguarda intimamente.

Stato Civile di Pola 22 Febbraio 1934-XII

Nati 3: maschi 1; femmine 2. Morti 3: maschi 1; femmine 2. Matrimoni 0.

M.V.S.N. 60. Leg. Istria

Tutti i militari appartenenti alla 1.ª Centuria della I.ª Coorte, i quali non sono intervenuti all'adunata di domenica scorsa, sono comandati di presentarsi domenica 24 corr. alle ore 9 presso il Comando, in tenuta ordinaria.

Inviti agli orfani di guerra - Gli orfani di guerra: Rosa Anna, Cosov'Alida, Delfi Renato, Glia' Il Renato, Menin Adolfo, Siffetta Ervino, Ulich Amalia, Segala Dionisio, e Gyvero Maria sono invitati di ritirare alla Segreteria del P. S. Femminili (Viale Carrara 5, P. S.), i buoni assegnati dal Comitato Provinciale.

Associazioni Arma Artiglieria - Sezione di Pola - Si avvertono tutti gli artiglieri iscritti e non iscritti, che sabato sera verrà consumato il terzo rancio.

Le iscrizioni si accettano fino a tutto venerdì sera presso il signor Cotelchini, Via del Mercato (Innoventina), il quale darà anche tutti gli schiarimenti in merito.

Turno delle Farmacie Servizio notturno: Wassermann 1.

CALENDARIO 1934 - A. XII FEBBRAIO 23 Venerdì S. Remondino Tramonto ore 17.41

SOLETTINO METEOROLOGICO Bollettino meteorologico del 23 febbraio 1934-XII: Barometro a 0. a mare ore 14: 772.37; ore 19: 771.64; Termometro Centigrado ore 14: 12.3; ore 19: 12.6; Umidità relativa ore 14: 63; ore 19: 67; Nubi quantità ore 14: 2-10; ore 19: -; Nubi forma ore 14: Ci; ore 19: -; Vento direzione ore 14: ESE; ore 19: VNW; Velocità ore 14: 6; ore 19: 4; Temperatura massima 12.6, minima 3.5; Fenomeni vari foschie; ore 19 nebbia fitta, cielo invisibile.

La colpa è vostra. Smentite la colpa è vostra se sembrate più vecchi. I capelli grigi o sfaldati invasechiano innanzi tempo. L'ACQUA ANGElica in pochissimi giorni farà ritornare i vostri capelli grigi al loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Deposita Generale Angelo Val - Piacenza. In Pola trovati presso: Profumeria ZOTTIG

Dott. CALUZZI SPECIALISTA delle malattie della PELLE, VENERE, SIFILITICA e delle VIE URINARIE. Orario 11-12 e 17-20. Via Sargis, 87. Tel. 227

Dott. Grado nel suo ambulatorio - malattie della gola - SIFILITICA - TERAPIA. Orario 11-12 e 17-20. Arsenale

NETTI No. rialzati su orolo. di marca finissima. GARANZIA ASSOLUTA. Piazza Port' Aurora 4, POLA

Radiofonia

Per la diffusione della radio tra il popolo

Nella rivista "Scenario" che ha per direttori Silvio d'Amico e Nicola de Pire, rileviamo, nel numero di febbraio, alcuni dati sulla situazione radiofonica italiana, non solo sulle sue possibilità di sviluppo, ma pure su quelli riguardanti il primato nazionale di questo potente strumento di educazione e di civiltà.

Nell'ultimo discorso pronunciato alla Camera, S. E. Ciano Ministro per le Comunicazioni, ha indicato, a proposito della Radio italiana, che gli abbonati alle radio-audizioni circolari sono 370.000. Cifra che, se si considera il numero di persone che ascoltano, secondo di come la si considera, è dal punto di vista relativo o da quello assoluto.

Relativamente considerata, essa rappresenta un notevole passo in avanti; infatti alla fine del '32 gli abbonati italiani alla radio erano solo 176.000 con un presumibile corpo ascoltante di 900.000 persone. All'inizio del 1934 la cifra è notevolmente raddoppiata, ciò che si può supporre d'essere più o meno allo stesso modo del milione di ascoltatori effettivi: un risultato tutt'altro che disprezzabile.

Se però volgiamo lo sguardo altrove, ogni ragione di compiacimento diminuisce fino quasi a scomparire. In Germania prima ancora dell'avvento di Hitler, si contava una popolazione di 4 milioni d'abbonati con un numero complessivo di 29 milioni di ascoltatori. L'Inghilterra, che non conta, continentalmente, una sensibile maggiore popolazione dell'Italia, aveva nel 1932 un numero di abbonati superiori ai 5 milioni. Non parliamo del piccolo Belgio che ne contava allora 1 milione 700.000, la minuscola Danimarca 2 milioni e mezzo, l'Austria, microscopica e la mitissima Ungheria ne vantava ciascuna 1 milione e mezzo o la Svezia 3 milioni.

Cosa fanno gli altri paesi, per esempio, la Germania, che si è proposta d'avere tanti radio-ascoltatori quanti cittadini, per aumentare il numero dei propri radii abbonati? Uno dei mezzi rivelatisi più efficaci è il lancio dell'apparecchio a 30 gennaio (la data della conquista del potere da parte del nazista) che per un basso costo 340 lire all'incirca, si è subito rapidamente diffuso.

Anche da noi — o il Ministro Ciano l'ha rilevato nel suo discorso — è stata bandita una gara fra le ditte nazionali per la costruzione di un apparecchio radiofonico che, oltre il necessario requisiti qualitativi, offrisse il vantaggio di un prezzo moderato. La gara ha dato buon esito (la creazione di una apparecchiatura a 6 valvole di potenza tale da consentire una buona ricezione anche all'aperto) e già sono in corso pratiche, perché questo ricevitore — ideato appositamente per il neo costituito Ente radio-riundo — venga adattato nella scuola di campagna o dove giuochi (come nella nostra Provincia) anche nelle scuole di città.

La spesa di 600 lire, pagabile anche a rate mensili di Lire 40, non dovrebbe riuscire insostenibile ai bilanci delle scuole, quanto particolare per l'incremento del dirigente o maestro venisse fatto appello, nella singola località, alla liberalità di persone facoltose, agli amici della musica o della gioventù.

Un grande raduno speleologico e turistico a Postumia

La Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha stabilito il raduno a Postumia del Raduno Speleologico e turistico del dopolavoro delle tre Venetie. L'ispettore di zona Grand'Uff. Console prof. Francesco Panzerolo allo scopo di studiare le modalità per la riuscita della grande manifestazione che interesserà i centri popolari dopolavoristici del Veneto, ha indetto giorni or sono una riunione presso il Dopolavoro Provinciale di Trieste.

Presiede l'ispettore Superiore del Dopolavoro Provinciale di Trieste, il Direttore delle Grotte di Postumia il direttore tecnico per l'escursionismo ed altri collaboratori vennero elaborato il programma e deliberato di porlo in esecuzione dagli uffici del Dopolavoro Provinciale di Trieste.

Il raduno anche per permettere alle masse dopolavoristiche di godere in non comune giornata speleologica e turistica senza congestione di massa verrà diviso in due tempi. Uno nella domenica del 27 maggio XII e l'altro nella domenica del 3 giugno XII.

La prima domenica sarà assegnata al Raduno della Venezia Giulia e Triestina. Ciascuna provincia organizzerà dei gruppi speciali alla volta di Trieste e Postumia, alle comitive che prenderanno parte al grande Raduno sarà fissata la data di arrivo, ma sarà lasciata facoltà ai Dopolavoro Provinciali di ritornare con le comitive messe frazionata dando la possibilità ai partecipanti di rivolgerne la loro attenzione sia ai campi di battaglia che alle Grotte di San Canziano e ai centri turistici del Carnaro.

Il Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale di Trieste, centro dell'organizzazione di questo manifestazione assume la presidenza del gruppo esecutivo che curerà la riuscita delle due grandi giornate.

Esecutori eccellenti nella stagione lirica di marzo

Accanto al Piccinni, alla Gatti e alla Yano, ormai già noti — attraverso le informazioni quotidiane del giornale — al pubblico, sono in programma il prossimo marzo sulle scene del Ciscutti il signor Emilio Curjel, ed i signori Giovanni Bandini, Enrico Denussi, Alvaro Hamini, Luigi Piazza e Ubaldo Tommètti; Giovanni Bandini è un giovane; nonper tanto egli ha da lungo tempo toccato quel segno, oltre il quale sta di casa la celebrità. La sua voce bellissima, fresca, trasparente, ha tutti i pregi per piacere e per entusiasmare; ed ha, in verità, entusiasmo i pubblici di numerosi importanti teatri della penisola. Il Bandini, che di questi giorni sta esagando — col famoso Siroccari — il «Barbiera di Siviglia», canterà la «Lucia nella carcere» di Edgardo (tenore).

Un altro stupendo artista che ci renderà indimenticabili la prossima edizione del capolavoro donizettiano è il basso Flaminio. Tutti i cittadini lo ricordano nei panni di «Don Manrico» nella «Nozze di Figaro», ed in quelli del Dogo nella «Ginevra», di quest'ultimo estato, sicché il pubblico che ci confortiamo a festeggiare i clogi.

Il baritone Piazza ritornerà, dopo due lustri, al Ciscutti, per esagerare i teatri della sua voce robusta, unpin, di una bellezza non ancora dimenticata da chi la udì, nel 1924, render viva la nota immortale del «Rigoletto» e del «Trovatore». Il Piazza uscirà entrante, ha le speme del cartellone, e come già osservammo — sarà un «Leocata» di lusso nella «Missa», da quanto sul parte viene di solito affidata a comprimari.

Quantità di eccellenti qualità sono gli altri tre che completano l'elenco artistico redatto dagli impresari per la stagione dell'attuale Quadrimestre: tanto il Curjel, quanto il Benussi ed il Tommètti apriranno i ranghi meritevoli di tutta la simpatia del pubblico dal nostro Politeama.

Anche l'orchestra ed il coro sono stati formati con elevati criteri artistici. Accanto ai migliori professionisti locali coopereranno alla riuscita degli spettacoli valenti professori d'orchestra o ottime esecutori di altre città dall'Italia estere. Il coro sarà costituito da 30 voci, l'orchestra sarà formata da 45 professori.

Il grandioso successo del Teatro di Arlekin al Politeama Ciscutti Un successo pieno e brillante ha incontrato ieri sera al Politeama Ciscutti il Teatro russo Arlekin. Il pubblico, accorso numerosissimo, ha fatto le rappresentazioni, richiamate dalla ben nota fama degli artisti russi fu largo di applausi verso tutti i componenti l'ottimo complesso che, nella danza come nel canto, nei balletti acrobatici come in quelli comici, si fecero largamente apprezzare.

Completava lo spettacolo, che si ripete oggi per l'ultimo giorno, dal 16.00, il film «Signorina Jusot» mia moglie.

23 FEBBRAIO 1845 - 23 FEBBRAIO 1934

Garibaldi e Teresita

Nella modestissima casa al Monastero, da Giuseppe Garibaldi e Anita Riboldi nacque il 23 febbraio 1814 Teresa Garibaldi, nome apposto in ricordo di una sorellina dell'Ereocrazia ancor fanciulla.

Teresita era la seconda bimba di quella santa coppia. La prima, Rosalia, era una di quelle novissime creature che nei diciannove anni sono fatte per questa terra o al massimo per due anni e mezzo, lasciando i genitori desolati.

A soli 4 anni Teresita perde la madre, e dovendo i Garibaldi andar ramingo per il mondo affida la figlia al coniuge Delella, ma i suoi fedeli, presso i quali trovò appoggio e affetto sicuro.

A Boston nel 1853 gli giunge la prima lettera della figlia alla quale così risponde:

Boston, 8 settembre 1853 Amata mia Teresa

La tua dell'8 aprile mi rapì quel, alcune un balzando, una contentezza che tu non puoi concepire. De' legami che mi stringono a questa alquanto temperata esistenza, tu sei il più caro mio bene Teresa; se qualche cosa mi turbava ancora nella vita si è certamente il tuo amore, che non cambierei per nulla sulla terra. Oppure l'idea di aver felice, mia all'età, ed ogni un'aspirazione alla felicità, in vario guisa immaginandoti; abbiamo la non prendendo più alta, che quella di vivere vicino a te o benmi dall'altro lato. Conservare il resto del mio giorni al tuo destino ed appoggiarmi quando non più regno di te, restarmi alle piante ed ai miei cari tuoi cari. Pensa che se non avessi a te, e per non dispiacere a chi colla morte.

Ma qui un cagnolino, che cadendo si rapì due gambe, e povero si sforzò, immancabilmente. Molti mi assicurano che i Metotti intenerimento erano e l'anima mia non s'era mai conformata a quel suggerimento; la vista del sofferente o zoppo mio compagno mi rammentava, e ricordavo i martiri del mio povero bimbo. Tu piangi vedendola patire, ed lo non piango, perché indurito in un certo modo, non accento alle affezioni dell'infelice. Dimmi Teresa? nel l'america di più, non è vero, il nostro Riccioli d'anche benedice della mia vita. La tua insinua in questa vita, più pena diventa! Non un vecchio padre solo, tu lo vedi, e sorreggermi, ma di più, lo scordo quando ti si a te, Teresina, tutti quanti i fastidi, perché Metotti, uomo, avrà altre cure che quelle di casa, anche non dubito, sarà egli buono con tutti noi. Terminando di leggere questa lettera tu baciarmi, per me, la mano di tua madre Delella, e dirai ad essa, che per te, sola io non sono di te geloso. Racisci Papà Delella in fronte, ed il tuo felice quando lo incontrerai. Rammentati bene, che non devi baciarmi sulla bocca uomo nessuno, a principiar da me stesso, no per un'altro che veni uomo ti tocchi di nessun modo. Vedi mia Teresa, anche frivoli sembrano forse questi miei consigli, e che poco ne concepirai l'utile per ora, lo ti tengo siccome alla vita, o tu ti eseguirai esattamente per amore mio. Di ogni cosa poi consigliati con tua madre, e da questo momento amala, più ancora, che non l'amavi per il passato, essa merita tutta la somma dell'amor tuo.

Addio, diletta del mio cuore, lo non avrà poco senonché allor quando ti sarà vicino. Addio tuo padre

G. GARIBOLDI

Buon padre, pieno di immenso affetto, Garibaldi anche se cattivo pedagogò — in questa lettera. Trovandosi a Lovere, Garibaldi, riprendendo alla cenere di Anita scrisse a Teresa, quattordicenne, in sequenza commovente lettera pubblicata la prima volta nella Nuova Antologia:

«L'orchestra ed il coro sono stati formati con elevati criteri artistici. Accanto ai migliori professionisti locali coopereranno alla riuscita degli spettacoli valenti professori d'orchestra o ottime esecutori di altre città dall'Italia estere. Il coro sarà costituito da 30 voci, l'orchestra sarà formata da 45 professori.

Il grandioso successo del Teatro di Arlekin al Politeama Ciscutti Un successo pieno e brillante ha incontrato ieri sera al Politeama Ciscutti il Teatro russo Arlekin. Il pubblico, accorso numerosissimo, ha fatto le rappresentazioni, richiamate dalla ben nota fama degli artisti russi fu largo di applausi verso tutti i componenti l'ottimo complesso che, nella danza come nel canto, nei balletti acrobatici come in quelli comici, si fecero largamente apprezzare.

Completava lo spettacolo, che si ripete oggi per l'ultimo giorno, dal 16.00, il film «Signorina Jusot» mia moglie.

Completava lo spettacolo, che si ripete oggi per l'ultimo giorno, dal 16.00, il film «Signorina Jusot» mia moglie.

23 FEBBRAIO 1845 - 23 FEBBRAIO 1934

Garibaldi e Teresita

Nella modestissima casa al Monastero, da Giuseppe Garibaldi e Anita Riboldi nacque il 23 febbraio 1814 Teresa Garibaldi, nome apposto in ricordo di una sorellina dell'Ereocrazia ancor fanciulla.

Teresita era la seconda bimba di quella santa coppia. La prima, Rosalia, era una di quelle novissime creature che nei diciannove anni sono fatte per questa terra o al massimo per due anni e mezzo, lasciando i genitori desolati.

A soli 4 anni Teresita perde la madre, e dovendo i Garibaldi andar ramingo per il mondo affida la figlia al coniuge Delella, ma i suoi fedeli, presso i quali trovò appoggio e affetto sicuro.

A Boston nel 1853 gli giunge la prima lettera della figlia alla quale così risponde:

Boston, 8 settembre 1853 Amata mia Teresa

La tua dell'8 aprile mi rapì quel, alcune un balzando, una contentezza che tu non puoi concepire. De' legami che mi stringono a questa alquanto temperata esistenza, tu sei il più caro mio bene Teresa; se qualche cosa mi turbava ancora nella vita si è certamente il tuo amore, che non cambierei per nulla sulla terra. Oppure l'idea di aver felice, mia all'età, ed ogni un'aspirazione alla felicità, in vario guisa immaginandoti; abbiamo la non prendendo più alta, che quella di vivere vicino a te o benmi dall'altro lato. Conservare il resto del mio giorni al tuo destino ed appoggiarmi quando non più regno di te, restarmi alle piante ed ai miei cari tuoi cari. Pensa che se non avessi a te, e per non dispiacere a chi colla morte.

Ma qui un cagnolino, che cadendo si rapì due gambe, e povero si sforzò, immancabilmente. Molti mi assicurano che i Metotti intenerimento erano e l'anima mia non s'era mai conformata a quel suggerimento; la vista del sofferente o zoppo mio compagno mi rammentava, e ricordavo i martiri del mio povero bimbo. Tu piangi vedendola patire, ed lo non piango, perché indurito in un certo modo, non accento alle affezioni dell'infelice. Dimmi Teresa? nel l'america di più, non è vero, il nostro Riccioli d'anche benedice della mia vita. La tua insinua in questa vita, più pena diventa! Non un vecchio padre solo, tu lo vedi, e sorreggermi, ma di più, lo scordo quando ti si a te, Teresina, tutti quanti i fastidi, perché Metotti, uomo, avrà altre cure che quelle di casa, anche non dubito, sarà egli buono con tutti noi. Terminando di leggere questa lettera tu baciarmi, per me, la mano di tua madre Delella, e dirai ad essa, che per te, sola io non sono di te geloso. Racisci Papà Delella in fronte, ed il tuo felice quando lo incontrerai. Rammentati bene, che non devi baciarmi sulla bocca uomo nessuno, a principiar da me stesso, no per un'altro che veni uomo ti tocchi di nessun modo. Vedi mia Teresa, anche frivoli sembrano forse questi miei consigli, e che poco ne concepirai l'utile per ora, lo ti tengo siccome alla vita, o tu ti eseguirai esattamente per amore mio. Di ogni cosa poi consigliati con tua madre, e da questo momento amala, più ancora, che non l'amavi per il passato, essa merita tutta la somma dell'amor tuo.

Addio, diletta del mio cuore, lo non avrà poco senonché allor quando ti sarà vicino. Addio tuo padre

G. GARIBOLDI

Buon padre, pieno di immenso affetto, Garibaldi anche se cattivo pedagogò — in questa lettera. Trovandosi a Lovere, Garibaldi, riprendendo alla cenere di Anita scrisse a Teresa, quattordicenne, in sequenza commovente lettera pubblicata la prima volta nella Nuova Antologia:

AL TRIBUNALE Falsa testimonianza

Certo Pietro Rovis di Giovanni, d'anni 30, noto già alle cronache giudiziarie, mentre si trovava in stato d'arresto per azioni ladresche, confidava di conoscere coloro che avevano tentato un furto in danno della rivendita tabacchi sita in via Bernardo Beausel; e faceva i nomi dei due pregiudicati Babbioni Giovanni e Sivila Marcello, siccome i due colpevoli. In base a tale specificazione s'era venuto arrestato. Senonché la istruttoria ritirava l'accusa, successivamente la riconfermava un'altra volta. A seguito di tale contegno il Rovis veniva imputato di falsa testimonianza e ferì per direttissima è stato giudicato. S'è buscato un anno di reclusione.

Pros.: cav. dott. Tolentino; giudici: cav. dott. Dolfin e cav. dott. Dofranceschi; P. M. cav. dott. Porcari; cancelliere Zaratini.

Un tragico investimento

Come i lettori ricorderanno, la mattina del 18 luglio 1933, verso le ore 5.30, avveniva sulla via Dignone un tragico incidente. A quella ora scendeva dalla vicina Dignone un carrettino tirato da un mulo, sul quale sedevano quattro donne, che erano dirette alla nostra città. Il carrettino era arrivato a 100 metri dal ponte ferroviario, la località Tivoli, quando sopraggiungeva la scorta in un'autoconduca del R. Aeroporto di Ponticella, guidata dal primo aviere Saverio Francesco di Vincenzo, d'anni 26, da Nocera, provincia di Napoli. Dato che in

quella prossimità la strada fa una curva, il pesante autoveicolo, per quanto avesse cercato di mantenere la propria destra, andava ad urtare con un parafango il carrettino, al che le quattro donne non venivano protette fuori. Purtroppo l'incidento aveva tragiche conseguenze, oh! una delle quattro donne, detta Antonia Biasoli, d'anni 57, rimaneva uccisa quasi sul colpo. Il plotone fatto ha avuto ora dinanzi ai giudici del nostro Tribunale il suo epilogo. L'aviere Sborio è stato riconosciuto colpevole di omicidio colposo e condannato a 7 mesi di reclusione ed a 100 lire di ammenda, con tutti i benefici di legge. Il difensore, avv. Pietrini-Pallotta, ha interposto appello avverso la sentenza.

Pros.: cav. dott. Scomorsi; giudici: cav. dott. Conio Portada e cav. dott. Dofranceschi; P. M. cav. dott. Porcari; cancelliere Zaratini.

Di chi è l'orologio?

Il locale comando della R. Scuola nautica della guardia di finanza ha depositato al Municipio (secondo) un orologio da braccio rinvenuto il giorno 15 dicembre u. s. in via Nettuno da un allievo della Scuola stessa.

Il legittimo proprietario può ritirarlo presso il suddetto ufficio.

Travolto sotto un carro

Il confidante Paolo Battelli d'anni 21, da Villa Battelli in quel di Barbiana, mostra conduceva un carro di fieno, sul quale stava seduto, caddo e rimase travolto sotto la ruota. Trasportato al nostro ospedale gli fu riscontrata la lussazione della vertebra cervicale.

Pros.: cav. dott. Scomorsi; giudici: cav. dott. Conio Portada e cav. dott. Dofranceschi; P. M. cav. dott. Porcari; cancelliere Zaratini.

AL TRIBUNALE Falsa testimonianza

Certo Pietro Rovis di Giovanni, d'anni 30, noto già alle cronache giudiziarie, mentre si trovava in stato d'arresto per azioni ladresche, confidava di conoscere coloro che avevano tentato un furto in danno della rivendita tabacchi sita in via Bernardo Beausel; e faceva i nomi dei due pregiudicati Babbioni Giovanni e Sivila Marcello, siccome i due colpevoli. In base a tale specificazione s'era venuto arrestato. Senonché la istruttoria ritirava l'accusa, successivamente la riconfermava un'altra volta. A seguito di tale contegno il Rovis veniva imputato di falsa testimonianza e ferì per direttissima è stato giudicato. S'è buscato un anno di reclusione.

Pros.: cav. dott. Tolentino; giudici: cav. dott. Dolfin e cav. dott. Dofranceschi; P. M. cav. dott. Porcari; cancelliere Zaratini.

Un tragico investimento

Come i lettori ricorderanno, la mattina del 18 luglio 1933, verso le ore 5.30, avveniva sulla via Dignone un tragico incidente. A quella ora scendeva dalla vicina Dignone un carrettino tirato da un mulo, sul quale sedevano quattro donne, che erano dirette alla nostra città. Il carrettino era arrivato a 100 metri dal ponte ferroviario, la località Tivoli, quando sopraggiungeva la scorta in un'autoconduca del R. Aeroporto di Ponticella, guidata dal primo aviere Saverio Francesco di Vincenzo, d'anni 26, da Nocera, provincia di Napoli. Dato che in

quella prossimità la strada fa una curva, il pesante autoveicolo, per quanto avesse cercato di mantenere la propria destra, andava ad urtare con un parafango il carrettino, al che le quattro donne non venivano protette fuori. Purtroppo l'incidento aveva tragiche conseguenze, oh! una delle quattro donne, detta Antonia Biasoli, d'anni 57, rimaneva uccisa quasi sul colpo. Il plotone fatto ha avuto ora dinanzi ai giudici del nostro Tribunale il suo epilogo. L'aviere Sborio è stato riconosciuto colpevole di omicidio colposo e condannato a 7 mesi di reclusione ed a 100 lire di ammenda, con tutti i benefici di legge. Il difensore, avv. Pietrini-Pallotta, ha interposto appello avverso la sentenza.

Pros.: cav. dott. Scomorsi; giudici: cav. dott. Conio Portada e cav. dott. Dofranceschi; P. M. cav. dott. Porcari; cancelliere Zaratini.

AL TRIBUNALE Falsa testimonianza

Certo Pietro Rovis di Giovanni, d'anni 30, noto già alle cronache giudiziarie, mentre si trovava in stato d'arresto per azioni ladresche, confidava di conoscere coloro che avevano tentato un furto in danno della rivendita tabacchi sita in via Bernardo Beausel; e faceva i nomi dei due pregiudicati Babbioni Giovanni e Sivila Marcello, siccome i due colpevoli. In base a tale specificazione s'era venuto arrestato. Senonché la istruttoria ritirava l'accusa, successivamente la riconfermava un'altra volta. A seguito di tale contegno il Rovis veniva imputato di falsa testimonianza e ferì per direttissima è stato giudicato. S'è buscato un anno di reclusione.

Pros.: cav. dott. Tolentino; giudici: cav. dott. Dolfin e cav. dott. Dofranceschi; P. M. cav. dott. Porcari; cancelliere Zaratini.

Un tragico investimento

Come i lettori ricorderanno, la mattina del 18 luglio 1933, verso le ore 5.30, avveniva sulla via Dignone un tragico incidente. A quella ora scendeva dalla vicina Dignone un carrettino tirato da un mulo, sul quale sedevano quattro donne, che erano dirette alla nostra città. Il carrettino era arrivato a 100 metri dal ponte ferroviario, la località Tivoli, quando sopraggiungeva la scorta in un'autoconduca del R. Aeroporto di Ponticella, guidata dal primo aviere Saverio Francesco di Vincenzo, d'anni 26, da Nocera, provincia di Napoli. Dato che in

quella prossimità la strada fa una curva, il pesante autoveicolo, per quanto avesse cercato di mantenere la propria destra, andava ad urtare con un parafango il carrettino, al che le quattro donne non venivano protette fuori. Purtroppo l'incidento aveva tragiche conseguenze, oh! una delle quattro donne, detta Antonia Biasoli, d'anni 57, rimaneva uccisa quasi sul colpo. Il plotone fatto ha avuto ora dinanzi ai giudici del nostro Tribunale il suo epilogo. L'aviere Sborio è stato riconosciuto colpevole di omicidio colposo e condannato a 7 mesi di reclusione ed a 100 lire di ammenda, con tutti i benefici di legge. Il difensore, avv. Pietrini-Pallotta, ha interposto appello avverso la sentenza.

Pros.: cav. dott. Scomorsi; giudici: cav. dott. Conio Portada e cav. dott. Dofranceschi; P. M. cav. dott. Porcari; cancelliere Zaratini.

Di chi è l'orologio?

Il locale comando della R. Scuola nautica della guardia di finanza ha depositato al Municipio (secondo) un orologio da braccio rinvenuto il giorno 15 dicembre u. s. in via Nettuno da un allievo della Scuola stessa.

Il legittimo proprietario può ritirarlo presso il suddetto ufficio.

Travolto sotto un carro

Il confidante Paolo Battelli d'anni 21, da Villa Battelli in quel di Barbiana, mostra conduceva un carro di fieno, sul quale stava seduto, caddo e rimase travolto sotto la ruota. Trasportato al nostro ospedale gli fu riscontrata la lussazione della vertebra cervicale.

Pros.: cav. dott. Scomorsi; giudici: cav. dott. Conio Portada e cav. dott. Dofranceschi; P. M. cav. dott. Porcari; cancelliere Zaratini.

Advertisement for Aspirin. Includes an illustration of a person and the text: 'Non prendete alla leggera un raffreddore; esso può avere gravi conseguenze! Prendete al più presto possibile le Compresse di ASPIRINA'. Also mentions 'TUTTO STA NELLA CROCE BAYER'.

solleffiato per la magnifica efficienza di tutti i reparti intervenuti. Vibranti acclamazioni al Duce e al Fascismo vennero lanciate. Dopo la premiazione ebbe luogo una rappresentazione cinematografica di carattere patriottico.

Nel pomeriggio il segretario federale salutò da tutta la platea tutti i reparti della volta di Pinerolo.

Per tutta la giornata i giovani fascisti portarono una nota gioia alla città che accolse affettuosamente e ospitò gentilmente i giovani.

Durante la serata tutti i reparti raggiunsero le proprie sedi.

Posti in concorso

Con Decreto del Ministero degli Affari Esteri in data 22 gennaio 1934-XII, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio 1934-XII N. 30, è stato bandito un concorso a 6 posti di Ingegnere in prova nel ruolo organico del personale ausiliario del Ministero degli Affari Esteri, ai quali potranno concorrere nelle proporzioni previste dalle vigenti disposizioni, gli invalidi di guerra.

Con decreto del Ministero degli Affari Esteri in data 22 gennaio 1934 XII, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio 1934-XII N. 30, è stato aperto un concorso a 3 posti di volontario nella carriera di ordine, ai quali potranno aspirare, nelle proporzioni previste dagli art. 3 e 3 del R.D. 20-3-1-921 N. 405, i sottufficiali della Forza Armata e gli invalidi di guerra.

Con decreto del Ministero delle Corporazioni in data 2 gennaio 1934 XII, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 20 del 25 gennaio 1934-XII è stato aperto un concorso per esami a 20 posti di addetto d'ordine (gruppo B, gruppo C) nel ruolo dell'ispettorato Corporativo.

Alle donne che partecipano al concorso non potranno essere conferiti più di 5 posti.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della R. Prefettura.

Autocorriere da e per Pola

Antivio Toria ORARIO in vigore dal 1.º Sett. 1933 Partenze da Pola: Per Bivio Stignano, Borrida, V. E. bandon, Favara, Bivio Peroli: ore 6.30 8.30 11.30 12.15 15.30 16.30 20.30 festivo 21.30.

Per Dignano: ore 6.30 8.30 11.30 12.15 14.15 15.30 17.30 20.30 21.30.

Per Valle, Moncalvo, Bossi, Villa Rovigno: ore 6.30 12.15 18.30. Per Soana, San Lorenzo, Orsera, Parozzo, Trieste: ore 12.15.

Per Divisi, Glavani, Barbiana, Ponte d'Arca, Carpano, Albano, Vines, Santa Domiziana, Chorsano, Vossila: ore 14.15 17. Per Porto Pisanova: ore 14.15. Per Fiumana, Zagorico, Borsotico, Sant'Elena, Moschiana, V. S. Marina, Riva, Medoa, Laurana; 17. Albezia, Volosca, Fiume: ore 17. Per Cherso: ore 14.15. Per Marzana, Carnizza, Castelnuovo: ore 12.15 a 14.15. Per Altara, Bisanzo, Lisignano, Medolino: ore 7.30 e 13.30. Per Follia, Valdara: ore 17 e 14.15. Per Albiana, tutti i Sabali: ore 17 week-end, pernottamento e parti sabato e domenica, ritorno da Albiana domenica alle 7.20; lire 55. Arrivi a Pola: Da Bivio Peroli, Favara, Valbandon, Rovigno, Bivio Stignano: ore 7.15 9.20 10 13.30 16.20 16.50 e 21.20. Da Dignano: ore 7.15 8.15 8.20 10 10.40 13.30 15.20 16.50 20.20. Da Rovigno, Villa, Bossi, Moncalvo, Valle: ore 9.20 15.20 21.20. Da Porto Pisanova: ore 8.15. Da Vossila, Chorsano, Santa Domiziana, Vines, Albano, Carpano, Ponte d'Arca, Barbiana, Glavani, Divisi: ore 8.15 10.40. Da Fiume, Volosca, Albezia, Im Laurana, Medoa, Riva, V. S. Marina, Moschiana, St. Elena, Borsotico, Zagorico, Fiumana: ore 10.40. Da Cherso: ore 8.15. Da Castelnuovo, Carnizza, Marzana: ore 9.20 e 10. Da Medolino, Lisignano, Bisanzo, Altara: ore 8.30 e 14.45. Da Valdara, Follia: ore 8.15.

In preparazione Biblioteca Circolante Smareglia

LO SPORT

La preparazione olimpionica e il canottaggio

Per tutti gli sport che vengono ora praticati, il più puro, nobile e il più completo è senza dubbio il canottaggio. Per noi italiani il canottaggio è anche lo sport più ricco di gloriosi tradimenti, sia sportivo che patriottico. Tutta la società di canottieri della cittadina italiana hanno una gloriosa storia di lotte combattute per l'ideale irredentista o per l'onore del pagliarello sociale. E lo sport canottieri furono la fucina di molti eroi italiani, temprando la gioventù italiana, temprando i muscoli e il cuore al prepararsi per il grande battaglia del domani.

Intanto, ricordi, amici, ma ben presenti in tutti i canottieri vecchi o giovani, ricordi che fanno pensare con amarezza all'indifferenza attuale per questo nostro canottaggio.

La gioventù italiana non affolla più le canottiere come nel passato perché attratto verso altre attività sportive più facili, più appariscenti e che hanno maggiori più allucinati di quelli che può avere il canottaggio.

Se la metà di ogni attività sportiva è la preparazione olimpionica e in genere a tutte le altre competizioni internazionali, l'Italia non vorrà contribuire al raggiungimento del comandamento del Duce, il primo a Berlino, non potrà farlo che indirizzando la sua gioventù al canottaggio.

Di qui l'idea, ricca di molta esperienza, di meglio preparato ed attrezzato per poter portare i suoi giovani verso la più alta volta dello sport.

Ma il canottaggio è sport di sacrificio, duro, intraprendente, sport di totale abnegazione e che richiede una lunga e paziente preparazione. Per ciò il giovane, che voglia diventare un bravo canottiere deve dedicarsi esclusivamente allo sport remiero. Sono le molteplici attività praticate che distolgono i giovani da una metodica e continua preparazione, quale è indispensabile per fare del canottaggio.

La R. Federazione Italiana di Canottaggio ha preso accordi con le organizzazioni giovanili fasciste per indirizzare verso lo sport remiero la gioventù italiana. Alle società remiere: mora il paggio del Guf e dei Fusi Giovanni d'orevole guida di affluire in massa i giovani da iniziare al canottaggio, che avranno, poi, in tutte le riunioni remiere della regione speciali ad essi riservate e dotate da speciali premi d'incoraggiamento.

E' tutto un sistematico programma che deve essere incoraggiato ed appoggiato, perché si profugino un sogno della massima importanza, quello della preparazione olimpionica.

Da questi giovani dovranno uscire i futuri campioni ai quali sarà affidato il dovere di tener alto il nome della Patria nella più grande competizione mondiale, dove tutte le nazioni del mondo inviano il fiore della propria gioventù per la conquista di un primato sportivo che è anche un primato di popolo e di razza.

Ma perché queste società remiere, pieno all'altezza del grande compito, vi è la necessità di aiutarle, di far convergere anche verso di esse una parte dei mezzi destinati allo sport o di non subordinarle ad altre attività specialmente nelle piccole città dove il ricco d'elementi addetti.

L'istituzione dovrà rispondere compatibilmente all'appello della R. Federazione affidando alla Pubblica o alla Libertas, numerosi armi di giovani, e giunta promossa del D.C.

Nino Piazzari, del C.C. Libertas

In attesa della Pistoiese La necessità di sostenere il Fascio Grion

LO SPORT

La preparazione olimpion

DALLA PROVINCIA

Orario dei Piroscafi

Lunedì - Ora 13, dalla Dalmazia; colore: ora 15, da Trieste postale; ora 16,30, da Venezia, pass. o morci; ora 20,30 da Trieste, pass. o morci; ora 14 da Fiume, postale.

Da Pisino

Concerto al Liceo Scientifico

Organizzato dal Preside cav. Siodoni, ebbe luogo ieri nella sala magna del Liceo Scientifico G.R. Carli, alla presenza del Collegio dei professori, della scolaresca del duo I. e II. liceo, e di alcuni invitati.

Nell'ON.B. - È stato nominato presidente del liceo scientifico dell'ON.B. su proposta del Comm. Provinciale il prof. Dr. De Manno.

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Conferenza - Promossa dall'Istituto Fascista di cultura il prof. Dal Negro tenne ieri sera alla Casa del Fascio una conferenza sul tema «Spagnola di Orazio».

Il Col. Gamberini ha poi dato

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

Il Col. Gamberini ha poi dato tutte le delucidazioni riguardanti l'associazione, i doveri, ecc.

CATERINA ved. Stieber d'anni 51. I funerali avranno luogo oggi Venerdì 23 corr. alle ore 15, partendo il mesto convoglio, per espresso desiderio della defunta, dalla cappella mortuaria del Civico Camposanto direttamente alle fosse.

AVVISI ECONOMICI. Camera immobiliare - Pensioni private offerte. Cent. 20 la parola - Min. L. 2 G. In villa affittata a coniugi nella stanza presso signora nota. Locanda 13 (Interalto Muzio). 40260

ARLEKIN. Ieri grande concorso di pubblico allo spettacolo del magnifico capolavoro che in tutto il mondo ha ottenuto un colossale successo.

Politeama Ciscutti. Ieri il pubblico accorse al Politeama Ciscutti ha entusiasticamente chiamato più volte alla ribalta il valoroso complesso.

Signorina Josette mia moglie con Annabella e Jean Murat. DOMANI: grandioso spettacolo di un autentico capolavoro (Artisti Associati): "SEGRETI" con Mary Pickford e Leslie Howard.

IL GIAPPONESE. Quando Billy Clifford e sua figlia entrarono nel gran salone vi trovarono riuniti Roberto da Langens, Chantecoq, Tom Senett e Meteor, che come il suo padrone, aveva ricevuto il suo aspetto abituale.

Quindi ripreso con l'accento di una indomabile energia: "Non ho bisogno di dichiararvi che questo minacce mi lasciano completamente indifferente. Io non cederei, fino a quando la grande opera non sia compiuta."

AGRICOLTORI! In copertura al GRANO impiegati esclusivamente il concime azotato nazionale. NITRATO DI CALCIO. Il più adatto, il più efficace, il più redditivo.

PER VENDERE DI PIÙ. I grandi nitrati con NITRATO DI CALCIO (q.li 1-3 per etto o in più volte) si mantengono rigogliosi durante l'intero periodo vegetativo e danno le massime produzioni.

Sala Umberto. Con grandioso successo al proietta. La dame de Chez Maxim. La più brillante, la più spigliata, la più comica.

Cinema ARENA. Ieri grande concorso di pubblico allo spettacolo del magnifico capolavoro che in tutto il mondo ha ottenuto un colossale successo.

Le Tigri del Pacifico. Brivido - Sogno - Mostri marini. Amore - Odio - Vita sottomarina. Tragedia, tutto è contenuto in questo film che non ha uguali tanto per la potenza drammatica, quanto per la novità d'ambiente in cui si svolge.

Preventivi ed informazioni presso la nostra Amministrazione - Via Sergia N. 38. Telefono N. 158 :: ::

Il più spettacoloso film in costume apparso in questi ultimi tempi: "Io e l'Imperatrice". La vita galante nel 1869 alla Corte dell'Imperatore Eugenia a Parigi.

10 Continuat. tempo e che sarà per voi un eccellente conduttore... "No sono sicuro!" "Curo papà" - intervengono Cipriana - questi signori avranno ora bisogno di ristorarsi e di riposarsi.

ARTURO BERNÉDE "La figlia del diavolo" Traduzione italiana di REMO ANTONELLI. Mentre ne vacavano la moglie un giovane giapponese, ancora sveglio e dallo sguardo penetrante, addorlato in un'incubiata, addorlato in un'incubiata.

Al posto della firma, il foglio recava impressa un'acqua dalle ali spiegate. Billy Clifford guardò sua figlia o il suo segretario. Il volto di Cipriana splendeva di un fervore quasi mistico, che rivelava tutto il suo orgoglio.

Quando Billy Clifford e sua figlia entrarono nel gran salone vi trovarono riuniti Roberto da Langens, Chantecoq, Tom Senett e Meteor, che come il suo padrone, aveva ricevuto il suo aspetto abituale.

Quindi ripreso con l'accento di una indomabile energia: "Non ho bisogno di dichiararvi che questo minacce mi lasciano completamente indifferente. Io non cederei, fino a quando la grande opera non sia compiuta."